

- SHEDARIO VITICOLO
 - I dati grafici ed alfanumerici presenti non potranno essere più oggetto di modifiche (salvo errori)
 - A seguito di un refresh il dato non varierà se l'accertato non è maggiore di una certa soglia rispetto al dato validato nello schedario
 - Il dato sarà univoco sia per OCM che per PSR

- SISTEMA SANZIONATORIO
 - Sanzioni per chi non utilizza le nuove autorizzazioni al reimpianto
 - Sanzioni anche per discordanze sul potenziale viticolo (per discordanze > 0.5 ettari o 5%); questa regola si applicherà ai vigneti già impiantati alla data di entrata in vigore della legge

- POTENZIALE VITICOLO
 - Il potenziale viticolo (estirpazioni, reimpianti ecc.) sarà, a regime, gestito solo a livello informatico su portale SIAN. Per il momento useremo invece la modulistica pubblicata recentemente
 - Tutte le domande saranno soggette all'apposizione del BOLLO (DPR 642/72); a questo proposito si potrà agire in questi modi
 - Inviare bolli attaccati sulla richiesta
 - Inviare la fotocopia dei bolli applicati sul modello MB. L'originale sarà trattenuto in ufficio per controlli.
 - Invio a mezzo pec con originale in ufficio
 - A regime, quando si farà tutto su sian, il bollo si assolverà in modo virtuale
 - Nel modello MB c'è lo spazio pure la seconda marca (da utilizzare per l'autorizzazione richiesta, da ottenere; in questo caso l'autorizzazione conterrà solo il riferimento al numero della marca presente nella fotocopia del modello MB

- AUTORIZZAZIONI (4 TIPI DI AUTORIZZAZIONI) – vedere circolare 5852/2016 pubblicata sul sito regionale
 - Autorizzazioni per nuovi impianti
 - Autorizzazioni per conversione vecchi diritti reimpianto
 - Autorizzazioni per autorizzare impianti derivanti da estirpazioni
 - Autorizzazioni per reimpianto anticipato

- Registri
 - Registro SIAN dei diritti di reimpianto (che contiene i dati dei vecchi diritti)
 - Registro SIAN delle autorizzazioni all'impianto
 - Registro SIAN delle superfici estirpate

- NUOVE AUTORIZZAZIONI
 - Come sempre le richieste saranno aperte fra febbraio e marzo; è in discussione il criterio per l'attribuzione delle quote regionali per l'assegnazione delle autorizzazioni dalla riserva
 - La richiesta della conversione dei vecchi diritti già scaduti prima del 31/07/2016 non saranno recuperabili

- Le autorizzazioni derivanti dalla trasformazione dei diritti scadranno nel 2023 e ci sarà tempo fino al 2020 per chiedere la conversione. I diritti concessi recentemente dalla riserva regionale scadranno come da assegnazione il 31/07/2017 o il 31/07/2018.
- Nella domanda si indicheranno le particelle su cui avverrà il reimpianto ma le autorizzazioni non conterranno i riferimenti catastali per consentire di fare una “variante a consuntivo” evitando di fare comunicazioni intermedie per chi cambia particella, con altri bolli ed altra burocrazia; quindi le particelle interessate dal reimpianto saranno comunicate ad impianto avvenuto
- Ovviamente le particelle indicate per l’ utilizzo delle autorizzazioni, sia in domanda iniziale che comunicazione di impianto, devono essere presenti nella scheda di validazione
- Le particelle indicate per l’ estirpazione devono essere prive di anomalie e devono contenere il macrouso Vite. Le superfici estirpate saranno inserite nel registro delle superfici estirpate il quale farà riferimento ed aggancerà le particelle presenti in una specifica scheda di validazione (quella temporalmente competente). Se la regione non trova la “vite” sul fascicolo non potrà rilasciare l’ autorizzazione all’ estirpazione
- Dopo la comunicazione dell’ estirpazione (Le estirpazioni saranno controllate al 100% come già adesso) sarà necessario fare la richiesta di autorizzazione al reimpianto (NOVITA’). Le autorizzazioni saranno richiedibili entro le due campagne successive alla campagna di estirpazione: il conduttore può estirpare oggi ma può chiedere il rilascio dell’ autorizzazione all’ impianto entro le due campagne successive. Ottenuta l’ autorizzazione ha tempo tre anni per fare l’ impianto . Quindi L’ autorizzazione, sfruttando tutti i tempi, può durare 5 anni (facendo il conto dalla estirpazione al reimpianto)
- PROCEDURA SEMPLICATA
 - Nel caso si vada reimpiantare sulla medesima particella entro la campagna vitivinicola dell’ estirpazione, si comunica la volontà di estirpare ma poi si invia il modello CER in cui si comunica di aver estirpato e si chiede di avvalersi della procedura semplificata. La regione in questi casi non rilascia l’ autorizzazione (si è autorizzati d’ ufficio) poi si comunica l’ impianto (si salta un passaggio e si risparmia un bollo).
- AUTORIZZAZIONI IMPIANTI FUORI REGIONE
 - Le autorizzazioni sono rilasciate per essere utilizzate in regione umbria. Le aziende che hanno terreni fuori regione che volessero utilizzare le autorizzazioni ottenute in Umbria, possono chiedere alla regione di origine (modello MA) l’ autorizzazione al trasferimento fuori regione. Ottenuta l’ autorizzazione al cambio di Regione si seguiranno le procedure della regione di arrivo.
- REIMPIANTO ANTICIPATO
 - VALE 4 ANNI (NON Più 3) Il modello pubblicato è sbagliato.... Sarà aggiornato
 - Le autorizzazioni anticipate non sono trasferibili
- DISPOSIZIONI TRANSITORIE
 - Tutte le posizioni sospese nel periodo transitorio dovranno essere regolarizzate con la nuova modulistica. Anche coloro che hanno già impiantato ed hanno comunicato qualcosa con vecchi modelli dovranno adeguare la comunicazione
- PNS
 - IL NUOVO PNS che riguarda gli investimenti è a buon punto e forse uscirà un bando a breve. Ci sarà la demarcazione con il PSR così come la conosciamo. Rimarrà la possibilità di fare domande annuali o biennali e la possibilità di chiedere anticipi. Non sono invece ad

oggi previsti meccanismi di scorrimento di graduatorie e non ci sarà la “retroattività” della spesa

- Il NUOVO PNS Vigneti è più indietro ma si prevede che sarà simile a quello attuale. La novità più importante (probabile) è che l’anticipo sarà del 80% (non più del 100%) con pagamento del saldo del 20.